



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.14

Oggetto: Mozione presentata dalle Liste Civiche su "aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo". Approvazione.

L'anno **Duemilaquindici** addì **tredici** del mese di **Agosto**, alle ore **17.50**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del **Dott. Piero Francesco Vico**.

Assiste il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Beatrice Napolitano**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Maria Silella	SI	
2	Nicola Di Gerio	SI		11	Carmine Lo Prete	SI	
3	Girolamo Rubini	SI		12	Giuseppe Santagada	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Ferdinando Laghi		SI
5	Era Rocco	SI		14	Onofrio Massarotti	SI	
6	Peppino Pignataro	SI		15	Maria Antonietta Guaragna	SI	
7	Francesca Dorato	SI		16	Serafina Astorino	SI	
8	Serena Carrozzino	SI		17	Francesco Battaglia		SI
9	Vincenzo Dario D'Atri	SI					

PRESENTI N.15

ASSENTI N.2

Il **Presidente Vico** informa che è stata depositata al tavolo della presidenza una mozione da parte delle liste civiche avente ad oggetto: "aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo, ai sensi dell'articolo 24 della legge n.164/2014".

Interviene brevemente il **Sindaco Lo Polito**, il quale rammenta che durante l'Amministrazione "Blaiotta" si era stabilito di presentare le mozioni con un certo anticipo al fine di consentire ai Consiglieri comunali di poter essere preventivamente informati e quindi di poter intervenire nella discussione, anche se -afferma il Sindaco- a norma di regolamento le mozioni possono essere presentate all'inizio della seduta.

Il **Presidente** quindi dà la parola al **Consigliere Guaragna -Castrovillari Città Viva-** la quale illustra la mozione in oggetto che qui di seguito si trascrive:

<<Premesso che:

- L'art.24 del decreto sblocca Italia, legge n.164 del 2014 *"Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"*, prevede che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;
- la grave crisi economica che sta attraversando il nostro territorio ha inciso pesantemente su alcune fasce sociali di cittadini (pensionati con assegno sociale o con una pensione minima, giovani, ma anche cittadini che dopo aver lavorato per decenni a causa della crisi economica e occupazionale hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione, in mobilità o in disoccupazione) determinando l'impossibilità a far fronte alle quotidiane esigenze di mantenimento, obbligandole a contrarre i consumi primari e a non poter far fronte al pagamento dei tributi comunali;

Rilevato che:

- con delibere consiliari n. 73 del 30 dicembre 2012 e n. 14 del 27 febbraio 2013 il comune di Castrovillari ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui art. 243-ter D. Lgs. 267/2000, assumendo gli obblighi di cui ai commi 8 e 9 dell'art.243-bis, ed in particolare impegnandosi *"a deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente"*;
- il comune di Castrovillari per accedere al fondo di rotazione si è, quindi, avvalso della facoltà deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita;

Considerato che:

- è dovere dell'Amministrazione comunale tutelare in ogni modo il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, garantendo al tempo stesso il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi;
- il baratto amministrativo rappresenta un idoneo strumento di politica sociale a sostegno dei nuclei familiari disagiati poiché concilia l'obbligo del pagamento di tributi con le disponibilità economiche delle famiglie, consentendo da un lato, ai contribuenti in difficoltà di assolvere ai propri doveri e dall'altro, al Comune di *realizzare* il doppio risultato di usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento, e al contempo, ridare dignità a chi, per contingenti e transitorie situazioni di emergenza, si vede costretto, seppur incolpevolmente, a non poter pagare i tributi comunali, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità;

- tale forma di "baratto amministrativo" potrebbe consentire ai cittadini residenti, disoccupati con un ISEE inferiore al minimo reddituale stabilito, che hanno tributi comunali (come TASI, IMU e TARI) o sanzioni amministrative non pagati fino all'anno 2014 ed iscritti a ruolo, di regolarizzare la propria posizione debitoria con il fisco con il proprio lavoro, in modo da sottrarre il proprio impegno e lavoro, dal debito tributario dovuto nei confronti del Municipio. Più specificatamente, attraverso lavori socialmente utili per il Comune, come ad esempio tagliare l'erba nei parchi, pulire le strade, prestare opere di manutenzione o recuperare e riqualificare aree e beni immobili inutilizzati, il cittadino residente che, per comprovati problemi economici non riesce a far fronte al pagamento delle tasse locali già scadute, può assolvere a tale adempimento, eseguendo dei lavori per il Comune;

Ritenuto:

- necessario ed opportuno dare attuazione ad uno scambio equo tra cittadini e amministrazione per salvaguardare e riqualificare il patrimonio cittadino con interventi mirati offerti dai cittadini in cambio dell'esenzione o riduzione del pagamento dei tributi locali;

Tanto premesso, rilevato, considerato e ritenuto
si propone al Consiglio Comunale la seguente mozione

Impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a dare immediata attuazione all'art.24 della legge n.164 del 2014 che prevede *"Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"*, con conseguente predisposizione e adozione di uno specifico regolamento che definisca i criteri e le condizioni per l'attuazione del "baratto amministrativo" affinché i cittadini che siano in difficoltà nel pagamento dei tributi comunali o contravvenzioni, possano commutare il relativo pagamento con lavori utili alla collettività.->>

Il **Presidente Vico** chiede, a norma di regolamento, l'intervento di un Consigliere a favore e di uno contro la predetta mozione.

Interviene, in favore della mozione, il **Sindaco Lo Polito**, precisando comunque che l'Amministrazione comunale sta già lavorando in linea a quanto richiesto mediante la predisposizione di un apposito regolamento, ma dovranno trovarsi le soluzioni per armonizzare tale iniziativa con le previsioni di entrata e di uscita del bilancio comunale. Esprime pertanto voto favorevole a nome della maggioranza.

Non vi sono interventi contro la predetta mozione e quindi prende la parola il **Consigliere Guaragna -Castrovillari Città Viva-** la quale precisa che la minoranza ha già predisposto uno schema di regolamento e chiede di poterlo presentare per snellire i tempi procedurali.

Il **Sindaco Lo Polito** precisa che i regolamenti devono essere prima sottoposti al vaglio delle Commissioni Consiliari e poi all'approvazione del Consiglio.

Non vi sono altri interventi di sorta e quindi il **Presidente Vico** pone a votazione la mozione che riporta il seguente esito:

Presenti e votanti: n.15

All'unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva la mozione presentata dalle liste civiche e per come sopra meglio illustrata dal Consigliere Guaragna, che comunque viene allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

Dispone, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza al Sig. Sindaco e alla Giunta comunale.

IL VICE SEGRETARIO

F.to - Beatrice Napolitano -

IL PRESIDENTE

F.to - Piero Francesco Vico -

Acquisito nella sezione
D. 13.8.2015

del 2.2. del 13.8.2015



Castrovillari, 3 agosto 2015

Al Signor
Presidente del Consiglio Comunale
Comune di
Castrovillari

Al Signor
Sindaco
Comune di
Castrovillari

**Oggetto: mozione ai sensi dell'art. 43 D.Lg.s. 267/2000 e art. 45 del
Regolamento interno per la funzione deliberante del Consiglio
Comunale:
AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DI TRIBUTI
COMUNALI CON LA FORMA DEL BARATTO AMMINISTRATIVO AI
SENSI DELL'ART.24 DELLA LEGGE N. 164/2014.**

I sottoscritti consiglieri comunali Maria Antonietta Guaragna e Onofrio Masarotti del gruppo Castrovillari Città Viva, Giuseppe Santagada e Ferdinando Laghi del gruppo Solidarietà e Partecipazione, Sara Astorino del gruppo Castrovillari Solidale, propongono la seguente mozione:

premesso che

- l'art.24 del decreto sblocca Italia, legge n.164 del 2014 *"Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione*

del territorio”, prevede che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;

- la grave crisi economica che sta attraversando il nostro territorio ha inciso pesantemente su alcune fasce sociali di cittadini (pensionati con assegno sociale o con una pensione minima, giovani, ma anche cittadini che dopo aver lavorato per decenni a causa della crisi economica e occupazionale hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione, in mobilità o in disoccupazione) determinando l’impossibilità a far fronte alle quotidiane esigenze di mantenimento, obbligandole a contrarre i consumi primari e a non poter far fronte al pagamento dei tributi comunali;

rilevato che

- con delibere consiliari n. 73 del 30 dicembre 2012 e n. 14 del 27 febbraio 2013 il comune di Castrovillari ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter D. Lgs. 267/2000, assumendo gli obblighi di cui ai commi 8 e 9 dell’art. 243-bis, ed in particolare impegnandosi *“a deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente”*;
- il comune di Castrovillari per accedere al fondo di rotazione si è, quindi, avvalso della facoltà deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita;

considerato che

- è dovere dell’Amministrazione comunale tutelare in ogni modo il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, garantendo al tempo stesso il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi;
- il baratto amministrativo rappresenta un idoneo strumento di politica sociale a sostegno dei nuclei familiari disagiati poiché concilia l’obbligo del pagamento di tributi con le disponibilità economiche delle famiglie, consentendo da un lato, ai contribuenti in difficoltà di assolvere ai propri doveri e dall’altro, al

Comune di realizzare il doppio risultato di usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento, e al contempo, ridare dignità a chi, per contingenti e transitorie situazioni di emergenza, si vede costretto, seppur incolpevolmente, a non poter pagare i tributi comunali, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità;

- tale forma di “baratto amministrativo” potrebbe consentire ai cittadini residenti, disoccupati con un ISEE inferiore al minimo reddituale stabilito, che hanno tributi comunali (come TASI, IMU e TARI) o sanzioni amministrative non pagati fino all’anno 2014 ed iscritti a ruolo, di regolarizzare la propria posizione debitoria con il fisco con il proprio lavoro, in modo da sottrarre il proprio impegno e lavoro, dal debito tributario dovuto nei confronti del Municipio. Più specificatamente, attraverso lavori socialmente utili per il Comune, come ad esempio tagliare l'erba nei parchi, pulire le strade, prestare opere di manutenzione o recuperare e riqualificare aree e beni immobili inutilizzati, il cittadino residente che, per comprovati problemi economici non riesce a far fronte al pagamento delle tasse locali già scadute, può assolvere a tale adempimento, eseguendo dei lavori per il Comune;

ritenuto

- necessario ed opportuno dare attuazione ad uno scambio equo tra cittadini e amministrazione per salvaguardare e riqualificare il patrimonio cittadino con interventi mirati offerti dai cittadini in cambio dell’esenzione o riduzione del pagamento dei tributi locali;

tanto premesso, rilevato, considerato e ritenuto si propone al Consiglio Comunale la seguente

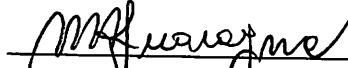
MOZIONE

Impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a dare immediata attuazione all’art. l’art.24 della legge n.164 del 2014 che prevede *“Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio”*, con conseguente predisposizione e adozione di uno specifico regolamento che definisca i criteri e le condizioni per l’attuazione del “baratto amministrativo” affinché i cittadini che siano in difficoltà nel pagamento dei tributi

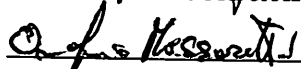
comunali o contravvenzioni, possano commutare il relativo pagamento con lavori utili alla collettività.

I Consiglieri comunali

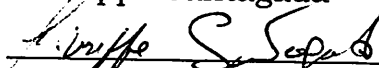
Maria Antonietta Guaragna



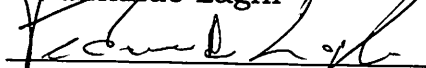
Onofrio Massaratti



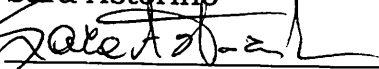
Giuseppe Santagada



Ferdinando Laghi



Sara Astorino



AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 21 AGO. 2015 .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data 21 AGO. 2015 .., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì 21 AGO. 2015



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

- Beatrice Napolitano -